



AUTOMOBILE CLUB SIENA

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	15
2.2.2 CREDITI.....	15
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	19
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	20
SITUAZIONE FINANZIARIA.....	20
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	23
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	23
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	23
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	24
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	25
2.6 DEBITI.....	27
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	31
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	32
CONTI D'ORDINE.....	33
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	33
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	34
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	34
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	34
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	35
ESAME DELLA GESTIONE.....	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	38
3.1.7 IMPOSTE.....	39
ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	39
DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	40
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	41
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	41
ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	41
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	41
COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	41
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	42
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	43

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Siena fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Siena deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2017 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 4 del 28/12/2016

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Siena non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Siena per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = €	41.368
totale attività = €	1.249.603
totale passività = €	373.895
patrimonio netto = €	875.708

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel patrimonio dell'Automobile Club di Siena **non sono** presenti immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Immobili	3	3
Mobili e macchine d'ufficio	0	0
Impianti, attrezzature e macchinari	12	12

Per quanto attiene specificatamente le quote di ammortamento stanziate evidenziamo che sono stati adottati coefficienti ridotti in misura del 50% per gli immobili, comunque congrui in rapporto al consumo e deperimento subito dai beni immobili.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge / ripristini di valore	Ammortamenti		Acquisizioni	Ammortamenti	Plusvalenza / minusvalenza	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
01 Terreni e fabbricati:	1.186.357	824.369	1.542.624	468.102		19.607		448.495
Totale voce	1.186.357	824.369	1.542.624	468.102	-	19.607	-	448.495
02 Impianti e macchinari:	96.076		66.273	29.803		2.974		26.829
Totale voce	96.076	-	66.273	29.803	-	2.974	-	26.829
03 Attrezzature industriali e commerciali:								
Totale voce								
04 Altri beni:	129.062		122.273	6.789		134		6.655
Totale voce	129.062	-	122.273	6.789	-	134	-	6.655
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:								
Totale voce								
Totale	1.411.495	824.369	1.731.170	504.694	-	22.715	-	481.979

Con l'articolo 36, comma 7, del Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006, è stato introdotto il principio secondo il quale il costo dei fabbricati strumentali, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili, deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Tale disposizione si applica a decorrere dal periodo d'imposta 2006 alla data di entrata in vigore del decreto anche per le quote di ammortamento relative ai fabbricati costruiti o acquistati nel corso di periodi di imposta precedenti.

Il citato comma 7 dell'articolo 36 precisa, inoltre, che il costo delle aree su cui si è edificato è quantificato in misura pari al maggiore tra quello esposto in bilancio e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo.

Il principio ispiratore dell'attuale separazione, ai fini dell'ammortamento, del fabbricato strumentale dal terreno su cui è edificato, segue una sua logica che deriva dall'uniformare il trattamento di determinati beni a quello dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) / IFRS (International Financial Reporting Standards).

Nel corso dell'anno 2017 non ci sono stati incrementi nel valore dei beni strumentali. I fondi di ammortamento si sono incrementati con gli ammortamenti relativi all'anno 2017.

Per quanto attiene il fondo di ammortamento relativo all'edificio la quota così come già evidenziato è stata calcolata al netto dell'area occupata dalla costruzione.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
ACI SIENA SERVIZI SRL	10.327			10.327						10.327
Totale voce	10.327			10.327						10.327
b. imprese collegate:										
...										
Totale voce										
Totale	10.327	-	-	10.327	-	-	-	-	-	10.327

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 01/01/2017	Utile (perdita) di esercizio 2016	% di possesso	Frazione del patrimonio netto al 01/01/2016	Valore in bilancio	Differenza
ACI SIENA SERVIZI SRL	Siena	10.200	59.403	252	100,00	59.150	10.327	49.076
Totale		10.200	59.403	252	100,00	59.150	10.327	49.076

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
Polizza assicurativa e depositi vincolati a copertura fondo liquidazione personale	30.636			2.005					32.641
Rivalutazione polizza assicurativa e depositi vincolati a copertura fondo liquidazione personale	17.435								17.435
Accantonamento contribuzione aggiuntiva L.297/82	3.347								3.347
Totale voce	51.418	-	-	2.005	-	-	-	-	53.423
Totale	51.418	-	-	2.005	-	-	-	-	53.423

I crediti immobilizzati sopra esposti sono relativi al fondo liquidazione personale.

L'incremento pari ad € 2.005 riguarda l'integrazione avvenuta nell'esercizio 2017 della polizza Sara Assicurazioni a copertura di detto fondo.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati[illegible]

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
crediti verso clienti	135.577			492.185		421.360			206.402
Totale voce	135.577			492.185		421.360			206.402
02 verso imprese controllate:									
crediti verso imprese controllate									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
crediti tributari	9.509			25.762		32.990			2.281
Totale voce	9.509			25.762		32.990			2.281
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
crediti verso altri	34.885			384.573		417.720			1.738
Totale voce	34.885			384.573		417.720			1.738
Totale	179.971			902.520		872.070			210.421

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non si utilizza il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
crediti verso clienti	206.402			206.402
Totale voce	206.402			206.402
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
crediti tributari	2.281			2.281
Totale voce	2.281			2.281
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti verso altri	1.738			1.738
Totale voce	1.738			1.738
Totale	210.421			210.421

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITA'														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:																	
crediti verso clienti	109.302		28.722		168		13.761						54.449		206.402		206.402
Totale voce	109.302														206.402		206.402
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
crediti tributari	2.281														2.281		2.281
Totale voce	2.281														2.281		2.281
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri																	
crediti verso altri	1.738														1.738		1.738
Totale voce	1.738														1.738		1.738
Totale	113.321														210.421		210.421

I crediti sorti negli esercizi 2016 e 2014 sono verso Acitalia, mentre risale a periodi più lontani il credito evidenziato di € 54.449, verso ex delegazioni “ Collettorie” di cui si attendono ancora gli esiti definitivi dal legale.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nell'anno 2017 **non ci sono state** attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	365.169	379.997	340.276	404.890
Totale voce	365.169	379.997	340.276	404.890
02 Assegni:				
.....				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	2.041	421.187	423.228	-
Totale voce	2.041	421.187	423.228	-
Totale	367.210	801.184	763.504	404.890

La consistenza delle disponibilità liquide al 31.12.2017 ammonta ad € 404.890 determinato dall'incremento rispetto all'esercizio precedente di € 37.679.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	41.368	12.312
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	3.860	4.649
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	3.860	4.649
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	22.715	52.613
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	22.715	52.613
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	26.575	57.262
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	67.943	69.574

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario [segue]

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti v.s. clienti	-70.825	18.134
Decremento/(incremento) dei crediti v.s. soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti v.s. Erario	7.228	6.790
Decremento/(incremento) altri crediti	33.147	-12.148
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	6.261	5.549
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	55.555	-47.060
Incremento/(decremento) dei debiti v.s. soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti v.s. Erario	-11.490	867
Incremento/(decremento) dei debiti v.s. Istituti Previdenziali	-2.599	-2.314
Incremento/(decremento) altri debiti	-38.506	35.712
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-7.029	-9.326
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-28.258	-3.796
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	39.685	65.778
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	0	-670
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	504.694	556.637
Immobilizzazioni materiali nette finali	481.979	504.694
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-22.715	-52.613
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	-2.005	-2.005
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	65.093	63.088
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	67.098	65.093
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-2.005	-2.675
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche		0
Incremento (decremento) mezzi propri		0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	37.680	63.103
Disponibilità liquide al 1° gennaio	367.210	304.107
Disponibilità liquide al 31 dicembre	404.890	367.210

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce	-	-	-	-
Risconti attivi:				
Aliquote ACI su quote sociali	89.598	82.445	89.598	82.445
Polizze assicurative	1.878	2.770	1.878	2.770
Totale voce	91.476	85.215	91.476	85.215
Totale	91.476	85.215	91.476	85.215

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:				
Riserva da conversione monetaria	-			-
Riv. Immobili L.342/2000	829.576			829.576
Totale voce	829.576	-	-	829.576
II Utili (perdite) portati a nuovo	-7.548	12.312		4.764
III Utile (perdita) dell'esercizio	12.312	41.368	12.312	41.368
Totale	834.340	53.680	12.312	875.708

La variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio 2016 presenta come indicato in tabella, un utile di € 41.368.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Con riferimento al “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Siena”, adottato con Delibera del Consiglio Direttivo nella seduta del 28 dicembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Siena – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
-			-

Non è stato effettuato alcun accantonamento in applicazione di norme tributarie.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
-			-

Non è stato effettuato alcun accantonamento per rinnovi contrattuali.

Tabella 2.5.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
-			-

Non è stato effettuato alcun accantonamento.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
110.625		3.860		114.485			114.485

La quota d'esercizio risulta adeguata al CCNL quadriennio 2006/2009 che all'art.34, prevede a decorrere dal 01.01.2007, l'aggiornamento al 100% della percentuale di cui all'art.6, comma 1 CCNL 08/05/2006 – relativa alla quota d'indennità integrativa speciale.

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:				
debiti verso fornitori	28.768	623.223	567.668	84.323
Totale voce	28.768	623.223	567.668	84.323
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
debiti tributari	11.948	70.994	82.484	458
Totale voce	11.948	70.994	82.484	458
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
debiti verso istituti di previdenza	2.599	23.806	26.405	0
Totale voce	2.599	23.806	26.405	0
14 altri debiti:				
altri debiti	59.744	121.779	160.285	21.238
Totale voce	59.744	121.779	160.285	21.238
Totale	103.059	839.802	836.842	106.019

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

DURATA RESIDUA						
Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	84.323					84.323
Totale voce	84.323					84.323
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	458					458
Totale voce	458					458
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza						
Totale voce						
14 altri debiti:						
altri debiti	21.238					21.238
Totale voce	21.238					21.238
Totale	106.019					106.019

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	71.338		787				12.198	84.323
Totale voce	71.338							84.323
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	458							458
Totale voce	458							458
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza								
Totale voce								
14 altri debiti:								
altri debiti	21.238							21.238
Totale voce	21.238							21.238
Totale	93.034	0	0	0	0	0	0	106.019

I debiti verso fornitori sono prevalentemente dell'esercizio in corso, eccetto la somma di € 12.198 relativa alle spese di riparazione ed impermeabilizzazione tetto edificio Sede residuo anno 2004, sono riferite al 2015, differenze su fatturazione buoni pasto.

2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce	-	-	-	-
Risconti passivi:				
Ricavi sospesi per quote sociali	159.891	152.800	159.891	152.800
Ricavi sospesi per fitto locale Bancomat	529	591	529	591
Totale voce	160.420	153.391	160.420	153.391
Totale	160.420	153.391	160.420	153.391

CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

Nell'anno 2017 **non ci sono stati** degli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, avrebbero potuto produrre effetti in futuro.

2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nell'anno 2017 **non esistono** garanzie prestate a favore di terzi né direttamente né indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Nell'anno 2017 **non esistono** garanzie prestate direttamente dall'Ente nei confronti di terzi.

✓ Fidejussioni

La tabella 2.9.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

✓ Garanzie reali

La tabella 2.9.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.9.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Nell'anno 2017 **non esistono** garanzie prestate indirettamente dall'Ente nei confronti di terzi.

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

Nell'anno 2017 **non esistono** impegni assunti dall'Ente nei confronti di terzi, ne' direttamente ne' indirettamente.

La tabella 2.9.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

Non esistono beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc.

La tabella 2.9.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Automobile Club Siena **non è titolare** di diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	61.101	28.494	32.607
Gestione Finanziaria	3.361	3.191	170

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	64.462	31.685	32.777

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Imposte sul reddito	23.094	19.373	3.721

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
349.860	361.353	-11.493
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I minori ricavi derivano da minori proventi per quote sociali rispetto al 2016.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
220.200	224.899	-4.699
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La contrazione nei ricavi della voce A5 sono da attribuirsi prevalentemente ad una riduzione nelle provvigioni attive da SARA Assicurazioni.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 – Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
227	0	227
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
105.459	101.670	3.789
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I costi di questa voce del Conto Economico aumentano leggermente (+ 3,73%) rispetto al precedente esercizio.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
57.093	56.573	520
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
117.042	118.427	-1.385
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
22.715	52.613	-29.898
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

L'ammortamento degli immobili di proprietà dell'Ente si riduce di più della metà in ragione del fatto che, nel corso del 2017, si è completato l'ammortamento di questa tipologia di immobilizzazioni materiali

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
206.423	228.475	-22.052
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Anche in questo caso si rimanda a quanto detto alla voce A1 del Valore della Produzione. I minori costi derivano da una contrazione nelle aliquote sociali verso ACI.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
3.361,00	3.191,00	170,00

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
23.094	19.373	3.721

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

In applicazione del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, approvato da questo Ente con Delibera del Consiglio Direttivo nella seduta del 28/12/2016, a cui si è già fatto riferimento al paragrafo 2.4 Patrimonio Netto, è stata posta particolare attenzione al contenimento e alla razionalizzazione delle spese per il miglioramento degli equilibri di bilancio e per il raggiungimento degli obiettivi quantitativi di risparmio sui costi della produzione, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, a quelle per il personale e alle spese connesse al funzionamento degli organi.

Come si evince dalla tabella sotto riportata gli obiettivi e i vincoli posti dal suddetto Regolamento sono stati raggiunti, avendo effettuato nel 2017 un ammontare di spese per € 65.449 rispetto ad € 88.215 dell'esercizio 2010, con un risparmio complessivo di € 22.765 pari al 25,81%.

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013							
2010				2017			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento risultato
B6 - Acquisti materie prime	1.434	10%	143	1.291	B6 - Acquisti materie prime	227	1.064
B7 - Spese per servizi	86.780	10%	8.678	78.102	B7 - Spese per servizi	65.223	12.879
B8 - Spese per beni di terzi	0	10%	0	0	B8 - Spese per beni di terzi	0	0
TOTALE - ART. 5 - c.1	88.215	10%	8.821	79.393	TOTALE	65.449	13.944 OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		22.765
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	7.069	10%	707	6.362	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	375	5.987 OK
TOTALE - ART. 6 c.3	496	10%	50	446	TOTALE	0	446 OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	21.933	10%	2.193	19.740	TOTALE - ART. 8 - c.1	4.939	14.801 OK

3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 41.368 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Siena", adottato in data 28 dicembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013,

numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti di tale entità.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

4.2 INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				-
Personale in utilizzo da altri enti				-
Personale distaccato presso altri enti				-
Totale	2	-	-	2

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
B = B3	1	1
C = C2	1	1
Totale	2	2

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.3 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.3 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.939
Collegio dei Revisori dei Conti	4.525
Totale	9.464

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di

mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	53.423	53.423	-
Crediti commerciali dell'attivo circolante	206.402	38.309	168.093
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
Totale crediti	259.825	91.732	168.093
Debiti commerciali	84.323	20.745	63.578
Debiti finanziari	-	-	-
Totale debiti	84.323	20.745	63.578
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	349.860	3.797	346.063
Altri ricavi e proventi	220.200	141.381	78.819
Totale ricavi	570.060	145.178	424.882
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	227	-	227
Costi per prestazione di servizi	105.459	27.021	78.438
Costi per godimento beni di terzi	57.093	-	57.093
Oneri diversi di gestione	206.423	181.020	25.403
Parziale dei costi	369.202	208.041	161.161
Dividendi	-	-	-
Interessi attivi	3.361	-	3.361
Totale proventi finanziari	3.361	-	3.361

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ

MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	400	0	0	32	0	0	0	36	469
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	27.021	0	21.172	3.912	0	0	0	185.395	237.500
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	227	78.039	57.093	95.869	18.770	0	0	0	20.991	270.989
Totali				227	105.459	57.093	117.042	22.715	0	0	0	206.423	508.958

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI

Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione						
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione	
READY TO GO	Rafforzament o ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistic a e sicurezza stradale	nazionale			500	355			855	
TRASPORTACI SICURI attività rivolte a giovani e adulti	Rafforzament o ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistic a e sicurezza stradale	nazionale		45	560				605	
ACI STORICO					0	0				0	
TOTALI				Totali	0	45	1.060	355	0	0	1.460

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI ANNO 2017

	Peso %				
obiettivi	100%	Indicatore	fonte	target annuale	target raggiunto
ECONOMICO FINANZIARIO	25%				
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamento (B13)	50%	valore MOL	report annuale di bilancio Ac	≥0	83816
equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29,10,2015	50%	Assenza di debiti netti scaduti vs ACI (se l'AC non presenta indebitamento vs ACI al 31/12/2015)	D.A.F., applicativo Bcweb	100%	Realizzato
ATTIVITA' ASSOCIATIVA DIRETTA	50%	Indicatore	fonte	target annuale	Target raggiunto
Obiettivi associativi	50%	Produzioni associativa anno 2015 al netto dei canali ACI Global e Sara	Data base Soci	4576	4590
	15%	Produzione associativa fidelizzata	Data base Soci	1582	1642
	10%	Percentuale e-mail acquisite nel 2017 rispetto alla produzione diretta di tessere individuali (al netto dei rinnovi automatici)	Data base Soci	57%	58%
Obiettivi Gestione Reti	15%	Corsi di formazione con la rete su tematiche commerciali	Archivio della Direzione Attività Associative alimentato dalle convocazioni/verbali trasmessi dagli Automobil Club	n. 1 corso per tutte le delegazioni	Realizzato
	10%	Iniziative per lo sviluppo commerciale della Rete. Svolgimento di incontri con la rete territoriale, delegazioni, Autoscuole Ready2Go ed Aci Point, con la finalità di monitorare il perseguimento degli obiettivi di Federazione, sviluppare progettualità e motivare la rete, nonché svolgere attività informativa e di aggiornamento operativo sul territorio.	Archivio della Direzione Attività Associative alimentato dalle convocazioni/verbali trasmessi dagli Automobil Club	n. 4 riunioni per tutte le delegazioni	Realizzato
TRASPARENZA/ANTICORRUZIONE	10%	indicatore	fonte	target annuale	target raggiunto
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione	50%	Partecipazione ad una sessione formativa in materia di anticorruzione organizzata dall'Ufficio formazione Sviluppo e iniziative di Welfare su indicazione del Servizio Trasparenza	Archivio Ufficio Formazione Sviluppo e Iniziative di Welfare	si	Realizzato

		Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico			
Assolvimento obblighi relative alla pubblicazione e comunicazione dati in materia di trasparenza	50%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Ac	100% dati da pubblicare	Realizzato
PROGETTI	15%	Indicatore	fonte	target annuale	target raggiunto
Progetto Semplific@uto	10%	Attivazione del progetto strategico Aci Semplific@uto presso almeno il 30% delle Delegazioni di appartenenza	Report trimestrale	30% delle delegazioni della rete	Non realizzato
Educazione alla sicurezza stradale: TrasportACI Sicuri, Due ruote Sicure, Attività rivolte a giovani/adulti	30%	Persone sensibilizzate	Archivio di Direzione Educazione Stradale, Mobilità e Turismo	N. 400 di persone sensibilizzate	Realizzato
READY2GO	30%	A) Autoscuole affiliate (peso relativo 50%)	Archivio di Direzione educazione Stradale, Mobilità e Turismo	N. 2 autoscuole affiliate = o > a quanto realizzato al 31/12/2016	Realizzato
		B) Realizzazione di driving test per ciascuna autoscuola affiliata ed operativa (peso relativo 50%)	Archivio di Direzione educazione Stradale, Mobilità e Turismo	Realizzazione di n.1 driving test per ciascuna autoscuola affiliata ed operativa	
ACI STORICO	30%	A) eventi promozionali, realizzati autonomamente o in compartecipazione (peso relativo 50%)	Archivio di Direzione educazione Stradale, Mobilità e Turismo	Realizzazione di n. 2 eventi di promozione del Club Aci Storico	Realizzato
		B) Affiliazione di n. 1 Club di appassionati di veicoli storici con sede nel territorio di competenza (peso relativo 50%)	Archivio di Direzione educazione Stradale, Mobilità e Turismo	Affiliazione di n. 1 Club di appassionati di veicoli storici con sede nel territorio dell'Ac	Non realizzato
Progetti locali deliberati dal Consiglio Direttivo (ove presenti)					
ASSEGNAZIONE	100%				

F.to IL Presidente
Dr. Lanfranco Marsili

Per copia conforme all'originale
Il Direttore
Dr. Riccardo Sansoni